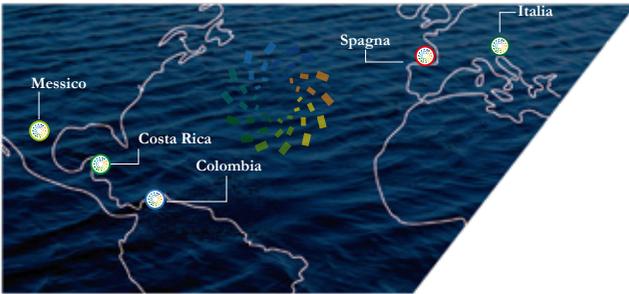


I partners

Il progetto SUS-TER è coordinato dall'Università di Firenze e co-finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione Europea, azione "Capacity Building in higher education".

SUS-TER conta su una vasta e importante collaborazione tra partners europei e centro-sudamericani. Vi prendono parte otto Università e una organizzazione non governativa, espressione di tre paesi dell'America Latina e tre paesi europei.



Coordinador

Università degli Studi di Firenze (Italia)

Socios

Universitat de Barcelona (España)
 Diversités & Développement (Francia)
 Universidad de Caldas (Colombia)
 Universidad del Quindío (Colombia)
 Universidad Nacional (Costa Rica)
 Universidad de Costa Rica (Costa Rica)
 Universidad Iberoamericana (México)
 Universidad Nacional Autónoma de México (México)

Il progetto beneficia di una vasta rete di partner associati. Si tratta di enti, organismi e organizzazioni di rilevanza nazionale e internazionale che contribuiscono all'attuazione di specifiche attività del progetto, in termini di analisi dei bisogni formativi, ne sostengono la diffusione e la sostenibilità e allo stesso tempo ne sono beneficiari diretti e indiretti.

FAO: Food and agriculture organization

UNIDO: United Nations Industrial development organization

WIPO: World Intellectual property organization

Costa Rica: INDER Instituto Nacional de Desarrollo Rural

Colombia: MEN Ministerio de Educación Nacional y Secretaría de Educación de la Gobernación de Caldas

México: CONABIO Comisión Nacional para el Conocimiento y Uso de la Biodiversidad
 SECTUR Secretaría de Turismo
 INAES Instituto Nacional de Economía Social

Italia: Regione Toscana



www.suster.org



sus-ter

Networking Knowledge, Skills and Competencies for an Inclusive and Sustainable Territorial Valorization of Cultural Heritage, Origin Products and Biodiversity.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union



SUS-TER

Reti di conoscenze, abilità e competenze per una valorizzazione territoriale inclusiva e sostenibile del patrimonio culturale, dei prodotti di origine e della biodiversità

Coordinatore



Partner



www.suster.org

Perché il progetto SUS-TER?

I territori rurali dell'Europa e dell'America Latina ospitano un ricco patrimonio bioculturale, basato su numerose risorse materiali e immateriali: natura, agrobiodiversità, paesaggi, sistemazioni agrarie tradizionali, prodotti di origine, cultura, tradizioni e saper fare. Questo patrimonio è però spesso sottoutilizzato, oppure sfruttato secondo logiche di breve termine e a vantaggio di pochi.

Le risorse rurali bioculturali possono diventare l'elemento catalizzatore di processi di sviluppo economico, sociale e territoriale, basati su un'agricoltura multifunzionale di qualità, la diversificazione delle attività economiche e la costruzione di una immagine capace di creare uno specifico vantaggio differenziale a lungo termine. Gli attori locali, tra cui in particolare i piccoli agricoltori, svolgono un ruolo chiave nel preservare e mobilitare queste risorse, ma spesso non beneficiano di esse in termini economici, di opportunità di lavoro e in generale di effetti positivi sulla qualità della vita.

L'attivazione di un circolo virtuoso di sviluppo inclusivo e sostenibile basato sulle risorse specifiche locali richiede competenze appropriate a livello sia di imprese che di altri attori pubblici e privati presenti nelle aree rurali, attivando una interazione sistemica tra questi e il mondo della ricerca, dell'istruzione e della formazione.

Quali obiettivi?

SUS-TER intende sviluppare le conoscenze, competenze e abilità necessarie per elaborare e gestire processi sostenibili e inclusivi di valorizzazione territoriale del patrimonio culturale, dei prodotti di origine e della biodiversità nelle aree rurali.

I destinatari delle attività di SUS-TER sono sia studenti che operatori territoriali provenienti da ambiti diversi, quali: agenzie di sviluppo e pubbliche amministrazioni; imprese e organizzazioni di produttori; comunità e cooperative contadine, di indigeni e di afrodiscendenti; organizzazioni di donne e di giovani. In particolare SUS-TER intende sviluppare un nuovo profilo interdisciplinare di "Dinamizzatore Territoriale", in grado di facilitare questi processi di valorizzazione sostenibile.

Il Dinamizzatore Territoriale sarà in grado di progettare, animare e coordinare:

- Forme locali di articolazione tra le risorse del territorio, la società e l'economia locale, applicando un approccio di sviluppo territoriale basato sulla sostenibilità e sull'inclusione;
- Sistemi locali di governance territoriale, mobilitando conoscenze e buone pratiche rivolte a promuovere forme di dialogo e interazione e a costruire reti e alleanze con attori esterni;
- Piani di marketing territoriale, applicando metodologie che consentano alle aziende locali di accedere ai mercati in modo competitivo, sostenibile e inclusivo.

Quale metodologia?

SUS-TER conseguirà questi obiettivi attraverso la progettazione e sperimentazione di un corso innovativo, basato su concetti di modularità, integrazione delle conoscenze teoriche e pratiche, combinazione di vari metodi di apprendimento.

Il corso prevede l'organizzazione di laboratori territoriali che svolgeranno un ruolo chiave nella metodologia, consentendo di costruire spazi di apprendimento condivisi che, a partire dalle esperienze locali, attivino un dialogo tra studenti, docenti, attori territoriali e maestri locali.

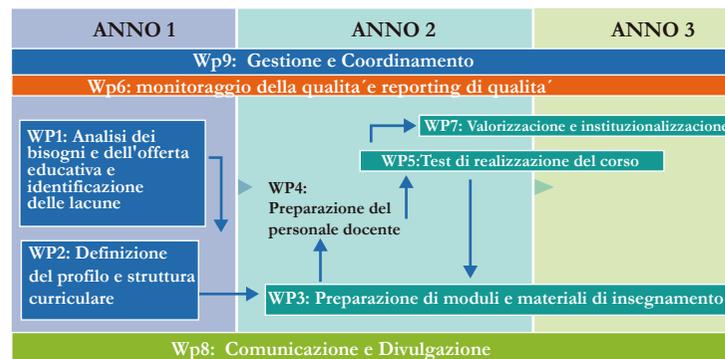
Il corso sarà organizzato e impartito a livello internazionale e in ogni università. Sarà riconosciuto dalle università secondo le proprie norme istituzionali, come tale o come parte di curricula esistenti. Il corso e il materiale didattico saranno in lingua spagnola.

SUS-TER avrà un impatto sugli studenti, sulle università, sulle piccole e medie imprese, sulle comunità territoriali, sugli ambiti di politica pubblica nazionale e locale, sulle organizzazioni non governative e sulle agenzie di sviluppo internazionali, nazionali e locali, consentendo processi inclusivi e sostenibili di valorizzazione del patrimonio rurale.



Le attività di SUS-TER

Le attività del progetto sono suddivise in 9 pacchetti di lavoro correlati tra loro.



Il progetto prende avvio con una *analisi dei bisogni e dell'attuale offerta educativa* e la *successiva identificazione delle lacune da colmare* in termini di conoscenza, abilità e competenze necessarie per l'attivazione di processi sostenibili e inclusivi rivolti alla valorizzazione territoriale del patrimonio culturale, prodotti di origine e biodiversità nei paesi partner del progetto.

A queste attività farà seguito la *definizione del profilo di Dinamizzatore Territoriale* e la *progettazione della struttura del curriculum* attraverso cui verrà progettato il corso innovativo. Verranno predisposti i moduli di insegnamento e i materiali didattici e fatta una formazione specifica al personale docente. A questo punto il corso SUS-TER sarà testato due volte mediante l'erogazione a livello internazionale, ognuno dei quali include un laboratorio territoriale, in modo da validarne struttura, contenuti e materiali didattici.

Al termine i partner di SUS-TER saranno in grado di *istituzionalizzare* i contenuti formativi del corso SUS-TER all'interno dei propri programmi educativi.

Il corso SUS-TER rappresenterà un patrimonio per tutti coloro che operano nel quadro dello sviluppo rurale basato sulle risorse bioculturali. Le attività di *comunicazione e disseminazione* svolte lungo tutto il progetto renderanno infatti disponibili i risultati del progetto a tutte le istituzioni ed enti interessati al di fuori del partenariato.

Un progetto innovativo

Il contenuto del progetto e la metodologia sono altamente innovativi.

Il contenuto contribuisce a colmare due importanti lacune: la mancanza di conoscenza e di esperienza nei soggetti partners e la necessità di una maggiore consapevolezza degli istituti formativi rispetto a richieste territoriali di competenze specifiche e multidisciplinari, al fine di rendere la formazione più vicina a bisogni economici, ambientali, culturali e sociali delle popolazioni rurali.

Dal punto di vista del metodo, l'innovazione si basa sulla costruzione di un curriculum che beneficia delle competenze di un partenariato transnazionale e utilizza un approccio di "apprendimento territoriale interculturale" in cui l'aula va nel territorio, grazie al laboratorio territoriale basato su esperienze concrete e la presenza di "maestri locali".

